

VASTO: CHIESTA L'AUTOPSIA SULL'AVVOCATO AFFOGATO IN SPIAGGIA

27 Giugno 2011

VASTO - È ancora all'obitorio dell'ospedale di Vasto (Chieti) la salma di Antonio Lancianese, l'avvocato foggiano di 53 anni affogato ieri a pochi metri dalla riva a Vasto Marina mentre cercava di soccorrere il figlio dodicenne in difficoltà a causa del mare mosso.

Intanto il ragazzo nelle prossime ore dovrebbe essere dimesso dall'ospedale dov'è assistito da una psicologa.

Il vice questore Cesare Ciammaichella, dirigente del locale commissariato, ha richiesto che venga effettuata l'autopsia sul corpo del professionista per stabilire l'esatte cause del decesso.

Lancianese, dializzata, la vittima era stata di recente operata e aveva problemi cardiopatici.

Secondo una prima ricostruzione padre e figlio si sarebbero recati insieme in acqua, nonostante le condizioni difficili per vento, acque mosse e forte corrente, mentre la madre era assente dalla spiaggia.

La polizia vuol fugare ogni dubbio sulle cause della morte dell'uomo e capire se siano state messe in campo tutte le procedure di sicurezza per i bagnanti: in quel momento a vigilare sulla sicurezza c'erano due bagnini 17enni uno dei quali è intervenuto salvando il figlio di Lancianese.

ARTICOLI CORRELATI:

[LA TRAGEDIA](#)